



Decreto Dirigenziale n. 178 del 30/11/2012

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 3 Beni Culturali

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007-2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' "A". D.G.R. N. 404/2012. AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI RELATIVE AL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO. APPROVAZIONE. (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito PO FESR Campania 2007-2013);
- b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della predetta decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- c. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- d. con la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- e. la costruzione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 – 2013, dal punto di vista della strategia di attuazione, presenta un' articolazione in sette Assi prioritari di intervento in cui sono identificati “Obiettivi Specifici” ed “Obiettivi Operativi”;
- f. in particolare, l'Asse 1 – “*Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica*” – ha lo scopo di affrontare le emergenze ambientali che caratterizzano la Regione Campania, nonché di perseguire il connubio tra la tutela ambientale e la crescita economica derivante dallo sviluppo di attività turistiche e culturali;
- g. tra le strategie delineate nell'ambito del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – è, tra gli altri, previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: “**BENI E SITI CULTURALI**” - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici* - nel cui ambito sono individuate le seguenti attività:
 - g.1. “a”. - *Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);*
 - g.2. “b”. - *Incentivi all'offerta di servizi innovativi nel campo della salvaguardia e della promozione dei beni artistici, ambientali e culturali, previa valutazione della domanda specifica, in funzione della loro sostenibilità;*

RILEVATO CHE:

- a. la Giunta Regionale, con provvedimento n. 404 del 31.7.2012 ha, tra l'altro, deliberato:
 - a.1. di dare attuazione alla linea di intervento *a1*, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività *a* di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un **Piano Regionale di Intervento**, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data

18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico, artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

a.2. di stabilire che:

a.2.1. costituiscono **Ambiti di intervento** i beni/siti culturali di cui agli elenchi allegati sub A e sub B alla predetta deliberazione n. 404/2012, in uno con il relativo contesto di riferimento;

a.2.2. per contesto di riferimento si intende il territorio del Comune in cui ricade il bene/sito culturale interessato. Il contesto di riferimento può, altresì, ricomprendere territori di Comuni limitrofi e/o di uno o più Comuni non limitrofi, qualora il bene o i beni culturali in essi presenti, oltre ad essere strettamente funzionali alla creazione di un unico sistema culturale, costituiscano un valore aggiunto ai fini dell'efficacia e della capacità di impatto economico-sociale della proposta progettuale.

a.2.3 possono presentare proposte progettuali la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, anche ai sensi dell'Accordo stipulato in data 18.2.2009 tra il MiBAC e la Regione, le Province, nel cui territorio ricadano i beni/siti oggetto della proposta di recupero e riuso funzionale, e i Comuni della Campania, in forma singola o associata, che:

a.2.3.1. abbiano la proprietà di tali immobili;

a.2.3.2. abbiano la disponibilità del Bene/Sito interessato derivante da accordi preventivamente sottoscritti con i proprietari di tale bene/sito, in virtù dei quali sono stati preventivamente autorizzati ad effettuare le azioni di recupero e riuso;

a.2.3.4. i Comuni, in forma singola o associata, potranno presentare una sola proposta progettuale; in caso di partecipazione a forma associativa potranno aderire ad un solo partenariato;

b. nella fase di valutazione e selezione delle *Proposte Progettuali*, svolta da un'apposito Organismo Tecnico, composto da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per le attività di che trattasi, si terrà conto, così come previsto dalla citata D.G.R. n. 404/2012, delle seguenti direttive generali:

b.1 La coerenza (intesa come rispondenza della strategia e degli obiettivi del progetto rispetto alle scelte, alle priorità ed agli obiettivi della programmazione unitaria regionale 2007 – 2013 e rispetto agli indirizzi strategici del PTR, che tenga conto delle finalità di eventuali accordi di concertazione istituzionale sul territorio);

b.2. La qualità (intesa come completezza e chiarezza del progetto; innovazione; corrispondenza tra conservazione e riuso funzionale; attenzione ai diversamente abili; qualità del modello organizzativo e gestionale.);

b.3. L'efficacia potenziale (rispondenza ai bisogni del territorio e alla domanda turistica);

b.4. La sostenibilità tecnica, ambientale, finanziaria, economica, istituzionale ed

amministrativa**b.5. La sostenibilità gestionale;**

b.6. Inoltre, potranno costituire premialità le forme associative, nella misura in cui ciò rafforzi la capacità di definire ed avanzare una proposta progettuale più coerente e rispondente con le finalità di creazione di una logica di sistema nel processo di valorizzazione e diffusione dell'*asset* culturale;

- c. con la più volte citata D.G.R. n. 404/2012 è stato dato mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali, anche nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, all'emanazione di apposito Avviso, rivolto ai soggetti di cui alla precedente punto a.2.3, per la Manifestazione di Interesse dei territori a presentare proposte progettuali con le modalità richieste dall'Avviso stesso;

CONSIDERATO CHE:

- a. al fine di acquisire le proposte che concorreranno alla formazione del **Piano Regionale di Intervento**, dovendosi garantire un'adeguata pubblicità e trasparenza alla procedura di acquisizione e valutazione delle proposte stesse, è necessario emanare, così come disposto dalla D.G.R. n. 404/2012, un apposito Avviso pubblico;
- b. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione stessa;

RITENUTO, pertanto, doversi approvare, ai sensi della D.G.R. n. 404 del 31.07.2012, l'Avviso Pubblico con tutti i relativi allegati che, redatto recependo integralmente le osservazioni formulate dal Settore Consulenza Legale e Documentazione, giusta nota n. 836916 del 14.11.2012, è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

VISTO:

- a. i regolamenti della C.E. per l'utilizzo dei fondi strutturali;
- b. il P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013;
- c. la deliberazione n. 1663 del 6 novembre 2009, con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto dei Criteri di Selezione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 08.07.2009;
- d. il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009;
- e. la deliberazione n.24 del 14 febbraio 2012 di approvazione del Bilancio Gestionale 2012, nonché la Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria n.6797/UDCP/GAB/CG del 25.5.2011, recante "POR Campania FESR 2007-2013. Gestione Contabile Capitoli di Spesa";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Referente per la Programmazione e l'Attuazione individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. n. 404 del 31.07.2012, l'Avviso Pubblico con tutti i relativi allegati che, redatto recependo integralmente le osservazioni formulate dal Settore Consulenza Legale e Documentazione, giusta nota n. 836916 del 14.11.2012, è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2. di trasmettere il presente provvedimento, in uno con i relativi allegati, per quanto di propria competenza:
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati dipartimentali;nonché:
 - al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Campania www.regione.campania.it,e per opportuna conoscenza:
 - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle Politiche sociali;
 - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
 - all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

PIZZORNO